

Sciopero generale e cortei a Cosenza e S. Giovanni in Fiore

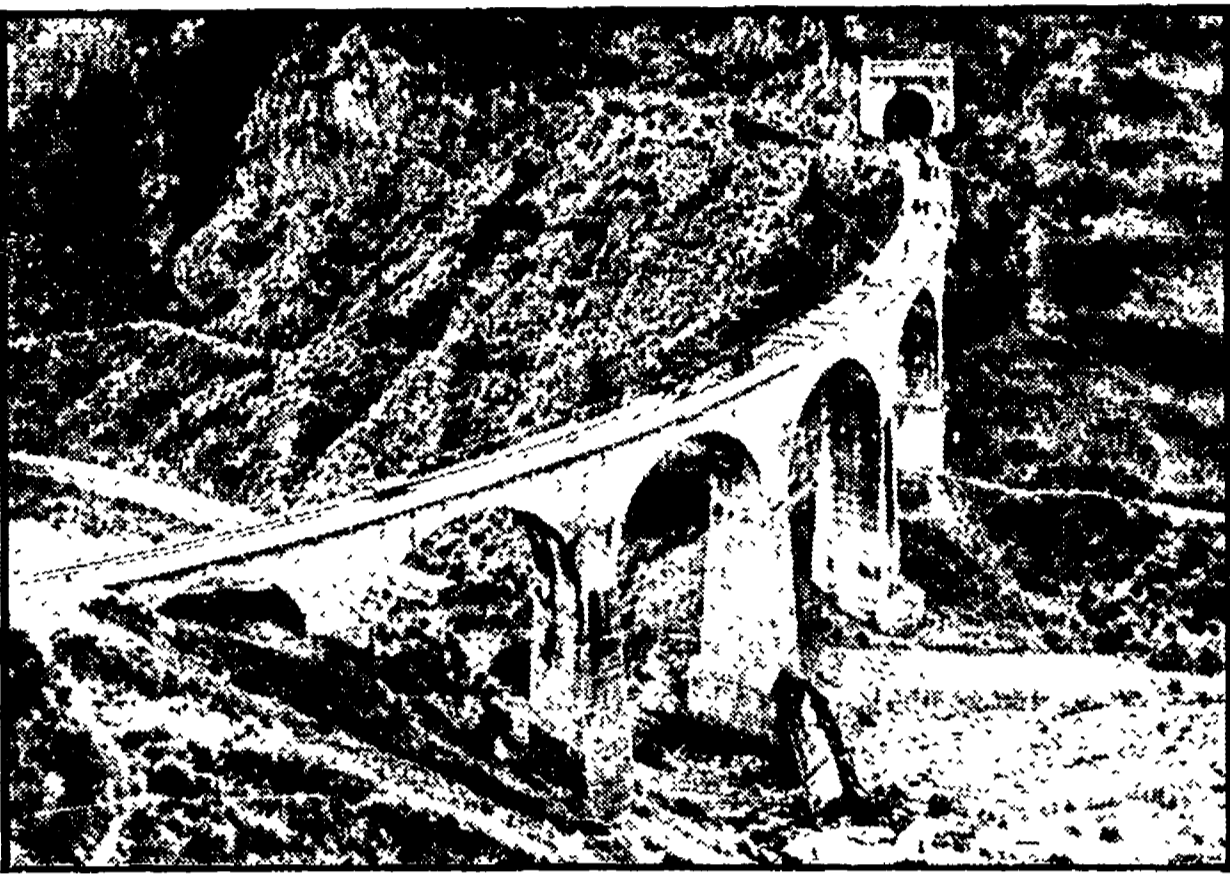
Tutta la popolazione della Sila in piazza per le Calabro-lucane

Sono scesi in lotta gli oltre venti Comuni serviti da 50 anni dalla vecchia ferrovia - Si vuole tagliare le ultime due linee e sostituirle col trasporto su gomma - La discussione nei depositi occupati

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Le popolazioni della Sila e della Presila scesero in lotta per difendere, ad oltranza, la ferrovia Calabro-lucana, che qualcuno considera un «quasi tesoro» e che perciò ha deciso di sopprimere.

rano quelli di Serrapedace, di Spezzano della Sila, di Celico, di Casole Bruzio, nonché assessori e consiglieri di San Pietro in Guarano, Pedace, Pietrattita, Labano, ecc.



Da avrebbe fin qui accumulato...

Doveva essere presente a Cosenza anche una folta delegazione di lavoratori di San Giovanni in Fiore, che, però, a causa del gelo non ha potuto raggiungere il capoluogo.

Ma a parte il fatto che per diversi giorni all'anno la Sila, a causa del gelo e della neve...

ogni giorno viaggiano tra Cosenza la Sila e la Presila e viceversa.

Per il deficit di 40 miliardi il commissario della ferrovia...

Altre che soppressione della ferrovia Calabro-lucana, dunque. La ferrovia, come opportunamente chiedono le popolazioni silane e presilane...

Allo sciopero generale hanno aderito le principali categorie sociali, i partiti politici e sindacali, amministratori, donne della Presila ieri mattina sono venuti a Cosenza ed hanno dato vita ad una vivace manifestazione...

A Trapani ancora una vittima del lavoro nero minorile

Appena ragazzo muore nel cantiere abusivo

Il muratore bambino Giuseppe Castiglione di 14 anni è rimasto schiacciato da un recipiente pieno d'acqua precipitato dalla gru - Figlio più grande di famiglia poverissima - Lavorava da pochi giorni

Dal nostro corrispondente

TRAPANI - Ancora un morto nella lista dei bambini vittime del lavoro nero minorile.

La tragedia è avvenuta in un cantiere edile di Trapani poco prima delle 18 di ieri.

Nei giorni di due mesi questa è la terza vittima a Trapani.

Giuseppe Castiglione era ancora in cantiere. Quando si costruiva abusivamente non ci sono orari di lavoro, non ci sono oneri assicurativi...

Per chi lavorava? Per due piccoli imprenditori, Francesco e Nicolò Pica, che si erano specializzati nella realizzazione di costruzioni abusive...

Il sindacato vuol dire la sua sulla «Dalmine» anche a Taranto

Per una conferenza di produzione al Sud

TARANTO - E' un gruppo industriale che opera nel settore siderurgico, e composto da vari stabilimenti insediati su tutto il territorio nazionale e prende la denominazione dal comune in cui è situato quello più grande, ossia Dalmine, in provincia di Bergamo.

pressocché identico a quelli che giustificano le difficoltà di tutte le aziende a Partecipazione Statale, con l'aggiunta di qualche elemento specifico del settore.

Chi era Giuseppe Castiglione? Gli elementi che identificano questa povera vittima non sono dissimili da quelli di tanti altri ragazzi morti nel tentativo di portare come migliaia di lire al giorno a casa per far quadrare il magro bilancio della famiglia.

Non solo ad Altamura si vendono i ragazzi per 5 mila lire al giorno in molti posti del Mezzogiorno si possono comprare e uccidere per molto meno.

La notizia viene comunicata da parte del presidente Salvatore...

Camillo Acquista nuovo segretario radicale siciliano

PALERMO - I radicali siciliani hanno un nuovo segretario regionale: è Camillo Acquista della associazione di Agrigento. E' stato eletto al termine del lavoro del quinto congresso straordinario tenuto a Pergusa (Enna)...

Inoltre il Consiglio di fabbrica fa sua la proposta di una conferenza di produzione del gruppo, promossa dai sindacati ed aperta alle forze politiche e alla direzione aziendale, che serva, oltre che a fare il punto sull'attuale situazione, a porre gli obiettivi e le indicazioni per le prospettive produttive ed occupazionali dell'intera Dalmine.

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Non trovi tu uno spettacolo di prosa neanche a cercarlo col lanternino. I cinematografhi, anche quelli di prima visione, sono zeppi di pellicole porno, oppure trionfano i drammoni strapalacrine, tipo "Il campione di Zelljirra"...

Danza, cinema, poesia. I protagonisti del «Cento giorni» sono giovani cittadini, ma realizza i desideri di giovani, manca non è certo la voglia, l'interesse, la disponibilità.

Il dibattito ha costituito una verifica con l'esterno, proprio analizzando la nuova realtà giovanile. «Dobbiamo

Prima udienza (e rinvio) a Pescara per la violenza ad una giornalista tedesca

«Ma lei li ha provocati?»: manco a dirlo, è un processo per stupro

Il procedimento riprenderà il 21 dicembre prossimo - I fatti avvennero l'estate scorsa - I 5 «bravi ragazzi» imputati anche per rapina - La testimonianza di Gabrielle Fischer

Dal nostro corrispondente

PESCARA - Dopo una prima udienza è stato sospeso e aggiornato al 21 dicembre il processo ai cinque toppesti pescaresi che la notte tra il 16 e il 17 agosto scorso violentarono Gabrielle Fischer, una giovane giornalista di Monaco di Baviera in vacanza a Pescara col suo compagno Helmut Rodler e la sua bambina di tre anni.

tutta una serie di interventi del presidente sfacciatamente diretti alla ricerca di una «predisposizione» della giovane donna all'incontro con i cinque.

La prima udienza è durata complessivamente più di sei ore impegnate nell'ascolto degli imputati e dei testimoni, e nel «prologo» ha avuto risposta, a parte del collegio giudicante, la richiesta dell'Unione Donne Italiane e del Movimento per la Liberazione della Donna di costituirsi parte civile perché «... non risulta abbiano sofferto queste organizzazioni un danno diretto, imputato ed effettivo in conseguenza dei reati per cui si procede».

del presidente: «Testimonianza del sempre buon colportamento di Mario C.» risponde: «Si signor presidente». Punto e basta. Altre «testimonianze» su questa falsariga si commentano da sole.

«Domande «classiche» che provocano un intervento dell'avvocato della Fischer, o, meglio, un suo tentativo perché è subito zittito: «Il Tribunale ha il dovere di indagare in tutti i sensi».

«Occorre un'altra legge, profondamente diversa», ha precisato la compagna Maria Rosa Cardia, vice presidente del consiglio regionale, «La Regione non deve recepire a

Sandro Marinacci

Forse anche licenziamenti per il personale dell'infermeria

Detenuti «di riguardo» all'Ucciardone Trasferiti medico e vice-direttore?

Sembra che nel locale sanitario fosse stato allestito una specie di albergo per malati fasulli, soprattutto boss - Smentita del giudice

Dalla nostra redazione

PALERMO - Un piccolo terremoto all'Ucciardone, per l'infermeria, divenuta un comodo «albergo di boss»? Secondo indiscrezioni sarebbero stati trasferiti in altre sedi il vice direttore del carcere palermitano ed il direttore sanitario. Alcuni medici che prestavano servizio all'interno del vecchio carcere del capoluogo siciliano sarebbero stati pure licenziati per avere concesso complicità - permesso che l'infermeria si riempisse di «malati fasulli» del calibro di un don Agostino Coppola, Salvatore Zizzo e di altri «gente di rispetto».

che avevano diffuso allarme sui sistemi di sicurezza interni al carcere, una mappa della infermeria era stata scoperta all'interno dei locali del carcere.

«Fumata nera» al commissario al comune di Altamura

Il provvedimento sarebbe stato adottato a conclusione della inchiesta amministrativa disposta dal ministero dopo la scomparsa del maresciallo delle guardie, Calogero Di Bona e per gli echi suscitati da una lettera anonima, proveniente comunque dal carcere, a firma di un «gruppo di agenti» che denunciava il pestaggio di «altri» guardie, avvenuto proprio nell'infermeria e in un clima generale di intimidazioni e favoritismi.

«Ma se lei non capisce l'italiano, come può capire se l'interprete traduce male?». Però Gabrielle è pronta: «Io metto in dubbio il suo alibi tedesco». Così, con altrettanta lucidità, per quasi tre ore la giovane giornalista ricorda ciò che accadde quella sera: la cena in una pizzeria insieme ad Helmut Rodler, una breve discussione, l'inganno con cui fu costretta a salire in macchina dai cinque giovani del compagno, la violenza.

ALTAMURA - Ancora una fumata nera per l'elezione del sindaco e della Giunta l'altra sera. La seduta, convocata per la seconda volta in sessione straordinaria con decreto dal prefetto di Bari, per mancanza del numero legale è stata sospesa.

Scarcerato il segretario della Camera del Lavoro di Patti

Dalla redazione PALERMO - E' tornato in libertà il compagno Calogero Amadore, segretario della Camera del Lavoro di Patti (Messina), arrestato nei giorni scorsi su ordine della Procura della Repubblica. Il magistrato gli ha concesso la libertà provvisoria lunedì sera.

so tempo erano stati incriminati anche alcuni operai della fabbrica Vaggio sulla base di un rapporto di polizia che gli attribuiva la responsabilità di incidenti all'ufficio di collocamento di Patti. Il segretario della Camera del Lavoro era alla testa di un forte movimento di lotta che rivendicava il rispetto delle leggi sul lavoro, l'attuazione dei provvedimenti a favore dei cittadini danneggiati dal terremoto della primavera del 1976 e contro i grossi evasori fiscali.

In un comunicato la Federazione comunista del Nebrodi saluta con soddisfazione la liberazione del sindacalista ed esprime la convinzione che «nelle ulteriori fasi processuali» il compagno Amadore opererà incrinatamente dal suo posto.

L'ARCI nel suo congresso provinciale tenta di dare delle risposte

Cagliari un deserto culturale? Proviamo a scoprirlo

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Non trovi tu uno spettacolo di prosa neanche a cercarlo col lanternino. I cinematografhi, anche quelli di prima visione, sono zeppi di pellicole porno, oppure trionfano i drammoni strapalacrine, tipo "Il campione di Zelljirra"...

«Spazio A» promette a breve scadenza un ciclo di spettacoli di prosa neanche a cercarlo col lanternino. I cinematografhi, anche quelli di prima visione, sono zeppi di pellicole porno, oppure trionfano i drammoni strapalacrine, tipo "Il campione di Zelljirra"...

«Non possiamo limitarci ad una gestione dell'estetismo, con i nostri circoli aziendali, territoriali, sportivi» ha detto il compagno Massimo Palmas, della segreteria provinciale, introducendo «di

«Non basta soltanto il volontarismo e l'attivismo. La battaglia è politica. La Regione e il Comune sono i due interlocutori. Prima di tutto la Regione deve cambiare rotta. Non si può continuare come nel passato, finanziamenti a pioggia, senza alcun criterio, se non quello del tornaconto elettorale per i gruppi di potere».

«La denuncia è motivata. I finanziamenti artistici sono decisi sulla base di una legge del 1950. I soldi in questi trent'anni, decine di miliardi, sono stati spesi con un margine assoluto di discrezionalità da parte dell'esecutivo».

«Occorre un'altra legge, profondamente diversa», ha precisato la compagna Maria Rosa Cardia, vice presidente del consiglio regionale, «La Regione non deve recepire a

criticamente le leggi nazionali, non deve limitarsi ad una funzione notarile, non deve lasciare assai più bianchi il problema principale sono le strutture».

Antonio Martis